

SELEZIONE PUBBLICA PER L'ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO E PIENO DI N. 1 ISTRUTTORE DIRETTIVO PSICOLOGO - CAT. D -PRESSO L'UNIONE VALLE DEL SAVIO

1) Il Programma nazionale di Prevenzione dell'allontanamento familiare PIPPI è un programma Home Intensive Care (Intensivo a domicilio) rivolto a famiglie negligenti in carico ai Servizi Sociali. Il metodo di lavoro prevede la costituzione di un'equipe multidisciplinare che svolge una funzione operativa che garantisce qualità, continuità e correttezza nei processi di presa in carico, nell'implementazione del processo e nell'utilizzo degli strumenti previsti dal programma.

Orientativamente l'Equipe è costituita da un operatore responsabile, uno psicologo, un assistente sociale, un educatore domiciliare, un pediatra di famiglia, eventuali operatori quali professionisti del centro per l'impiego, persone (professionisti e no) appartenenti alla comunità, famiglie solidali in primis, educatori di servizi educativi per la prima infanzia (es. nido) e/o insegnante dei bambini coinvolti ed ovviamente i componenti della famiglia target.

come avviene concretamente l'interdisciplinarietà e l'integrazione fra le diverse figure professionali al fine di garantire efficacia al processo?

2) Il Programma nazionale di Prevenzione dell'allontanamento familiare PIPPI è un programma Home Intensive Care (Intensivo a domicilio) rivolto a famiglie negligenti in carico ai Servizi Sociali. Il metodo di lavoro prevede la costituzione di un'equipe multidisciplinare che svolge una funzione operativa che garantisce qualità, continuità e correttezza nei processi di presa in carico, nell'implementazione del processo e nell'utilizzo degli strumenti previsti dal programma.

Orientativamente l'Equipe è costituita da un operatore responsabile, uno psicologo, un assistente sociale, un educatore domiciliare, un pediatra di famiglia, eventuali operatori quali professionisti del centro per l'impiego, persone (professionisti e no) appartenenti alla comunità, famiglie solidali in primis, educatori di servizi educativi per la prima infanzia (es. nido) e/o insegnante dei bambini coinvolti ed ovviamente i componenti della famiglia target.

la famiglia target è soggetto dell'intervento: in che modo prende parte alle riunioni in cui i professionisti valutano, progettano e/o prendono decisioni che la riguardano direttamente?

3) Il Programma nazionale di Prevenzione dell'allontanamento familiare PIPPI è un programma Home Intensive Care (Intensivo a domicilio) rivolto a famiglie negligenti in carico ai Servizi Sociali. Il metodo di lavoro prevede la costituzione di un'equipe multidisciplinare che svolge una funzione operativa che garantisce qualità, continuità e correttezza nei processi di presa in carico, nell'implementazione del processo e nell'utilizzo degli strumenti previsti dal programma.

Orientativamente l'Equipe è costituita da un operatore responsabile, uno psicologo, un assistente sociale, un educatore domiciliare, un pediatra di famiglia, eventuali operatori quali professionisti del centro per l'impiego, persone (professionisti e no) appartenenti alla comunità, famiglie solidali in primis, educatori di servizi educativi per la prima infanzia (es. nido) e/o insegnante dei bambini coinvolti ed ovviamente i componenti della famiglia target.

i soggetti non professionisti che fanno parte della rete informale della famiglia possono essere risorse vitali nel processo di intervento?

4) Il Programma nazionale di Prevenzione dell'allontanamento familiare PIPPI è un programma Home Intensive Care (Intensivo a domicilio) rivolto a famiglie negligenti in carico ai Servizi Sociali. Il metodo di lavoro prevede la costituzione di un'equipe multidisciplinare che svolge una funzione operativa che garantisce qualità, continuità e correttezza nei processi di presa in carico, nell'implementazione del processo e nell'utilizzo degli strumenti previsti dal programma.

Orientativamente l'Equipe è costituita da un operatore responsabile, uno psicologo, un assistente sociale, un educatore domiciliare, un pediatra di famiglia, eventuali operatori quali professionisti del centro per l'impiego, persone (professionisti e no) appartenenti alla comunità, famiglie solidali in primis, educatori di servizi educativi per la prima infanzia (es. nido) e/o insegnante dei bambini coinvolti ed ovviamente i componenti della famiglia target.

che dispositivi sono previsti a favore sia dei bambini che delle figure genitoriali?

5) Il Programma nazionale di Prevenzione dell'allontanamento familiare PIPPI è un programma Home Intensive Care (Intensivo a domicilio) rivolto a famiglie negligenti in carico ai Servizi Sociali. Il metodo di lavoro prevede la costituzione di un'equipe multidisciplinare che svolge una funzione operativa che garantisce qualità, continuità e correttezza nei processi di presa in carico, nell'implementazione del processo e nell'utilizzo degli strumenti previsti dal programma.

Orientativamente l'Equipe è costituita da un operatore responsabile, uno psicologo, un assistente sociale, un educatore domiciliare, un pediatra di famiglia, eventuali operatori quali professionisti del centro per l'impiego, persone (professionisti e no) appartenenti alla comunità, famiglie solidali in primis, educatori di servizi educativi per la prima infanzia (es. nido) e/o insegnante dei bambini coinvolti ed ovviamente i componenti della famiglia target.

che dispositivi di gruppo ed individuali sono previsti?

6) Il Programma nazionale di Prevenzione dell'allontanamento familiare PIPPI è un programma Home Intensive Care (Intensivo a domicilio) rivolto a famiglie negligenti in carico ai Servizi Sociali. Il metodo di lavoro prevede la costituzione di un'equipe multidisciplinare che svolge una funzione operativa che garantisce qualità, continuità e correttezza nei processi di presa in carico, nell'implementazione del processo e nell'utilizzo degli strumenti previsti dal programma.

Orientativamente l'Equipe è costituita da un operatore responsabile, uno psicologo, un assistente sociale, un educatore domiciliare, un pediatra di famiglia, eventuali operatori quali professionisti del centro per l'impiego, persone (professionisti e no) appartenenti alla comunità, famiglie solidali in primis, educatori di servizi educativi per la prima infanzia (es. nido) e/o insegnante dei bambini coinvolti ed ovviamente i componenti della famiglia target.

che dispositivi di natura formale ed informale sono previsti e quali di questi insistono sulle dimensioni psicologiche, sociali, scolastiche, educative e di sostegno alle condizioni di vita?

7) Il Programma nazionale di Prevenzione dell'allontanamento familiare PIPPI è un programma Home Intensive Care (Intensivo a domicilio) rivolto a famiglie negligenti in carico ai Servizi Sociali. Il metodo di lavoro prevede la costituzione di un'equipe multidisciplinare che svolge una funzione operativa che garantisce qualità, continuità e correttezza nei processi di presa in carico, nell'implementazione del processo e nell'utilizzo degli strumenti previsti dal programma.

Orientativamente l'Equipe è costituita da un operatore responsabile, uno psicologo, un assistente sociale, un educatore domiciliare, un pediatra di famiglia, eventuali operatori quali professionisti

del centro per l'impiego, persone (professionisti e no) appartenenti alla comunità, famiglie solidali in primis, educatori di servizi educativi per la prima infanzia (es. nido) e/o insegnante dei bambini coinvolti ed ovviamente i componenti della famiglia target.

in che cosa consiste il dispositivo "servizio di educativa domiciliare e/o territoriale", altrimenti definito di educativa familiare?

8) Il Programma nazionale di Prevenzione dell'allontanamento familiare PIPPI è un programma Home Intensive Care (Intensivo a domicilio) rivolto a famiglie negligenti in carico ai Servizi Sociali. Il metodo di lavoro prevede la costituzione di un'equipe multidisciplinare che svolge una funzione operativa che garantisce qualità, continuità e correttezza nei processi di presa in carico, nell'implementazione del processo e nell'utilizzo degli strumenti previsti dal programma. Orientativamente l'Equipe è costituita da un operatore responsabile, uno psicologo, un assistente sociale, un educatore domiciliare, un pediatra di famiglia, eventuali operatori quali professionisti del centro per l'impiego, persone (professionisti e no) appartenenti alla comunità, famiglie solidali in primis, educatori di servizi educativi per la prima infanzia (es. nido) e/o insegnante dei bambini coinvolti ed ovviamente i componenti della famiglia target.

in che cosa consiste il dispositivo della "vicinanza solidale"?

9) Il Programma nazionale di Prevenzione dell'allontanamento familiare PIPPI è un programma Home Intensive Care (Intensivo a domicilio) rivolto a famiglie negligenti in carico ai Servizi Sociali. Il metodo di lavoro prevede la costituzione di un'equipe multidisciplinare che svolge una funzione operativa che garantisce qualità, continuità e correttezza nei processi di presa in carico, nell'implementazione del processo e nell'utilizzo degli strumenti previsti dal programma. Orientativamente l'Equipe è costituita da un operatore responsabile, uno psicologo, un assistente sociale, un educatore domiciliare, un pediatra di famiglia, eventuali operatori quali professionisti del centro per l'impiego, persone (professionisti e no) appartenenti alla comunità, famiglie solidali in primis, educatori di servizi educativi per la prima infanzia (es. nido) e/o insegnante dei bambini coinvolti ed ovviamente i componenti della famiglia target.

che cosa consiste il dispositivo dei gruppi con i genitori e dei gruppi con i bambini?

10) Il Programma nazionale di Prevenzione dell'allontanamento familiare PIPPI è un programma Home Intensive Care (Intensivo a domicilio) rivolto a famiglie negligenti in carico ai Servizi Sociali. Il metodo di lavoro prevede la costituzione di un'equipe multidisciplinare che svolge una funzione operativa che garantisce qualità, continuità e correttezza nei processi di presa in carico, nell'implementazione del processo e nell'utilizzo degli strumenti previsti dal programma. Orientativamente l'Equipe è costituita da un operatore responsabile, uno psicologo, un assistente sociale, un educatore domiciliare, un pediatra di famiglia, eventuali operatori quali professionisti del centro per l'impiego, persone (professionisti e no) appartenenti alla comunità, famiglie solidali in primis, educatori di servizi educativi per la prima infanzia (es. nido) e/o insegnante dei bambini coinvolti ed ovviamente i componenti della famiglia target.

in che cosa consiste il partenariato con i servizi educativi e la scuola?

11) Il Programma nazionale di Prevenzione dell'allontanamento familiare PIPPI è un programma Home Intensive Care (Intensivo a domicilio) rivolto a famiglie negligenti in carico ai Servizi Sociali. Il metodo di lavoro prevede la costituzione di un'equipe multidisciplinare che svolge una funzione

operativa che garantisce qualità, continuità e correttezza nei processi di presa in carico, nell'implementazione del processo e nell'utilizzo degli strumenti previsti dal programma. Orientativamente l'Equipe è costituita da un operatore responsabile, uno psicologo, un assistente sociale, un educatore domiciliare, un pediatra di famiglia, eventuali operatori quali professionisti del centro per l'impiego, persone (professionisti e no) appartenenti alla comunità, famiglie solidali in primis, educatori di servizi educativi per la prima infanzia (es. nido) e/o insegnante dei bambini coinvolti ed ovviamente i componenti della famiglia target.

in che cosa consiste il dispositivo del sostegno economico?

12) Il Programma nazionale di Prevenzione dell'allontanamento familiare PIPPI è un programma Home Intensive Care (Intensivo a domicilio) rivolto a famiglie negligenti in carico ai Servizi Sociali. Il metodo di lavoro prevede la costituzione di un'equipe multidisciplinare che svolge una funzione operativa che garantisce qualità, continuità e correttezza nei processi di presa in carico, nell'implementazione del processo e nell'utilizzo degli strumenti previsti dal programma. Orientativamente l'Equipe è costituita da un operatore responsabile, uno psicologo, un assistente sociale, un educatore domiciliare, un pediatra di famiglia, eventuali operatori quali professionisti del centro per l'impiego, persone (professionisti e no) appartenenti alla comunità, famiglie solidali in primis, educatori di servizi educativi per la prima infanzia (es. nido) e/o insegnante dei bambini coinvolti ed ovviamente i componenti della famiglia target.

cosa implica l'eventuale osservazione di una grave situazione di pregiudizio osservata al domicilio?

13) Il Programma nazionale di Prevenzione dell'allontanamento familiare PIPPI è un programma Home Intensive Care (Intensivo a domicilio) rivolto a famiglie negligenti in carico ai Servizi Sociali. Il metodo di lavoro prevede la costituzione di un'equipe multidisciplinare che svolge una funzione operativa che garantisce qualità, continuità e correttezza nei processi di presa in carico, nell'implementazione del processo e nell'utilizzo degli strumenti previsti dal programma. Orientativamente l'Equipe è costituita da un operatore responsabile, uno psicologo, un assistente sociale, un educatore domiciliare, un pediatra di famiglia, eventuali operatori quali professionisti del centro per l'impiego, persone (professionisti e no) appartenenti alla comunità, famiglie solidali in primis, educatori di servizi educativi per la prima infanzia (es. nido) e/o insegnante dei bambini coinvolti ed ovviamente i componenti della famiglia target.

quali sono i principali doveri dei dipendenti pubblici e nella fattispecie, di uno psicologo cat. D, dipendente dell'Ente Locale in una equipe così costituita?

14) Il Programma nazionale di Prevenzione dell'allontanamento familiare PIPPI è un programma Home Intensive Care (Intensivo a domicilio) rivolto a famiglie negligenti in carico ai Servizi Sociali. Il metodo di lavoro prevede la costituzione di un'equipe multidisciplinare che svolge una funzione operativa che garantisce qualità, continuità e correttezza nei processi di presa in carico, nell'implementazione del processo e nell'utilizzo degli strumenti previsti dal programma. Orientativamente l'Equipe è costituita da un operatore responsabile, uno psicologo, un assistente sociale, un educatore domiciliare, un pediatra di famiglia, eventuali operatori quali professionisti del centro per l'impiego, persone (professionisti e no) appartenenti alla comunità, famiglie solidali in primis, educatori di servizi educativi per la prima infanzia (es. nido) e/o insegnante dei bambini coinvolti ed ovviamente i componenti della famiglia target.

come si realizza la tutela della privacy tra servizi pubblici coinvolti nella presa in carico in una equipe multidisciplinare?

15) Il Programma nazionale di Prevenzione dell'allontanamento familiare PIPPI è un programma Home Intensive Care (Intensivo a domicilio) rivolto a famiglie negligenti in carico ai Servizi Sociali. Il metodo di lavoro prevede la costituzione di un'equipe multidisciplinare che svolge una funzione operativa che garantisce qualità, continuità e correttezza nei processi di presa in carico, nell'implementazione del processo e nell'utilizzo degli strumenti previsti dal programma. Orientativamente l'Equipe è costituita da un operatore responsabile, uno psicologo, un assistente sociale, un educatore domiciliare, un pediatra di famiglia, eventuali operatori quali professionisti del centro per l'impiego, persone (professionisti e no) appartenenti alla comunità, famiglie solidali in primis, educatori di servizi educativi per la prima infanzia (es. nido) e/o insegnante dei bambini coinvolti ed ovviamente i componenti della famiglia target.

In che modo i genitori possono esercitare il diritto di accesso e di informazione?

16) Il Programma nazionale di Prevenzione dell'allontanamento familiare PIPPI è un programma Home Intensive Care (Intensivo a domicilio) rivolto a famiglie negligenti in carico ai Servizi Sociali. Il metodo di lavoro prevede la costituzione di un'equipe multidisciplinare che svolge una funzione operativa che garantisce qualità, continuità e correttezza nei processi di presa in carico, nell'implementazione del processo e nell'utilizzo degli strumenti previsti dal programma. Orientativamente l'Equipe è costituita da un operatore responsabile, uno psicologo, un assistente sociale, un educatore domiciliare, un pediatra di famiglia, eventuali operatori quali professionisti del centro per l'impiego, persone (professionisti e no) appartenenti alla comunità, famiglie solidali in primis, educatori di servizi educativi per la prima infanzia (es. nido) e/o insegnante dei bambini coinvolti ed ovviamente i componenti della famiglia target.

gli enti pubblici coinvolti nella presa in carico devono chiedere il consenso dell'interessato al trattamento dei dati?

17) Il Programma nazionale di Prevenzione dell'allontanamento familiare PIPPI è un programma Home Intensive Care (Intensivo a domicilio) rivolto a famiglie negligenti in carico ai Servizi Sociali. Il metodo di lavoro prevede la costituzione di un'equipe multidisciplinare che svolge una funzione operativa che garantisce qualità, continuità e correttezza nei processi di presa in carico, nell'implementazione del processo e nell'utilizzo degli strumenti previsti dal programma. Orientativamente l'Equipe è costituita da un operatore responsabile, uno psicologo, un assistente sociale, un educatore domiciliare, un pediatra di famiglia, eventuali operatori quali professionisti del centro per l'impiego, persone (professionisti e no) appartenenti alla comunità, famiglie solidali in primis, educatori di servizi educativi per la prima infanzia (es. nido) e/o insegnante dei bambini coinvolti ed ovviamente i componenti della famiglia target.

il diritto di accesso da parte dei genitori e' sempre esercitabile ed in che modo?

18) Il Programma nazionale di Prevenzione dell'allontanamento familiare PIPPI è un programma Home Intensive Care (Intensivo a domicilio) rivolto a famiglie negligenti in carico ai Servizi Sociali. Il metodo di lavoro prevede la costituzione di un'equipe multidisciplinare che svolge una funzione operativa che garantisce qualità, continuità e correttezza nei processi di presa in carico, nell'implementazione del processo e nell'utilizzo degli strumenti previsti dal programma.

Orientativamente l'Equipe è costituita da un operatore responsabile, uno psicologo, un assistente sociale, un educatore domiciliare, un pediatra di famiglia, eventuali operatori quali professionisti del centro per l'impiego, persone (professionisti e no) appartenenti alla comunità, famiglie solidali in primis, educatori di servizi educativi per la prima infanzia (es. nido) e/o insegnante dei bambini coinvolti ed ovviamente i componenti della famiglia target.

quali sono i doveri dello psicologo previsti nel codice di comportamento dei dipendenti pubblici all'interno di una equipe multidisciplinare?

19) Il Programma nazionale di Prevenzione dell'allontanamento familiare PIPPI è un programma Home Intensive Care (Intensivo a domicilio) rivolto a famiglie negligenti in carico ai Servizi Sociali. Il metodo di lavoro prevede la costituzione di un'equipe multidisciplinare che svolge una funzione operativa che garantisce qualità, continuità e correttezza nei processi di presa in carico, nell'implementazione del processo e nell'utilizzo degli strumenti previsti dal programma. Orientativamente l'Equipe è costituita da un operatore responsabile, uno psicologo, un assistente sociale, un educatore domiciliare, un pediatra di famiglia, eventuali operatori quali professionisti del centro per l'impiego, persone (professionisti e no) appartenenti alla comunità, famiglie solidali in primis, educatori di servizi educativi per la prima infanzia (es. nido) e/o insegnante dei bambini coinvolti ed ovviamente i componenti della famiglia target.

in che modo si realizza il principio di sussidiarietà orizzontale con questa misura nazionale e come può contribuirvi lo psicologo?

20) Nucleo di origine pakistana con regolare permesso di soggiorno, composto da mamma di 25 anni, papà di 36, due figli maschi di 5 e 3 anni. Il papà lavora attraverso contratti a tempo determinato presso l'azienda Amadori, la mamma è casalinga, vivono in appartamento in affitto. Da qualche mese i bambini arrivano alla scuola materna vestiti in modo inadeguato rispetto alla stagione, il più grande spesso si apparta e dorme mentre il più piccolo ha episodi di balbuzie. Il nucleo è in carico al servizio sociale per difficoltà economiche, in particolare per richieste di contributo affitto. L'assistente sociale di riferimento convoca i genitori e durante il colloquio emerge una situazione di conflittualità nella coppia dovuta in massima parte alle esigenze di maggiore possibilità di autodeterminazione della moglie che fatica ad occuparsi del menage familiare in modo esclusivo. L'assistente sociale chiede all' psicolog* di incontrare la coppia per avere una condivisione circa il percorso da proporre.

Il/la candidato/a imposti come si attiverebbe all'interno della presa in carico della situazione.

21) Nucleo di origine italiana, composto da mamma di 35 anni, papà di 38, una figlia di 1anno. Il papà lavora attraverso contratti a chiamata, la mamma è casalinga, vivono in appartamento in affitto. La signora ha avuto un figlio da una precedente relazione quando era molto giovane; attualmente il minore è in affidamento presso una famiglia poiché la madre aveva avuto problemi di abuso di sostanze, ora apparentemente risolto. Il servizio sociale viene coinvolto da parte del servizio di neuropsichiatria infantile che ha in carico il figlio in affidamento per condividere l'opportunità di vigilare sulla attuale situazione, data la precedente esperienza col figlio maggiore. L'assistente sociale competente per territorio chiede all' psicolog* di valutare insieme come affrontare la situazione.

Il/la candidato/a imposti come si attiverebbe in merito alla richiesta.

22) Minore femmina di anni 6 . Decreto definitivo del TO di affido al Servizio con compito di regolamentare le visite, genitori non conviventi, alta conflittualità genitoriale, i genitori non si attengono alle disposizioni date dal servizio in merito alle visite con la minore. Il padre, da diverso tempo, non vede la figlia. Non si ravvisano difficoltà economiche; entrambi i genitori lavorano.

L' assistente sociale dice che la minore non è una bimba chiusa ma non si è certi di cosa abbia interiorizzato del rapporto col padre.

Il/la candidato/a imposti una prima ipotesi di intervento/percorso in riferimento alla situazione delineata.

23) Durante un colloquio al servizio sociale la mamma dei minori di 6 e 10 anni riporta ciò che emerge durante una videochiamata con i figli e il padre, che vive altrove poiché i genitori sono separati. La signora definisce i contenuti della videochiamata violenti. Anche il padre fa arrivare al servizio una segnalazione tramite mail Nella mail il padre segnala il rischio per i bambini a seguito di un bicchiere rotto dalla zia materna disabile a casa della nonna materna. L'assistente sociale contatta il padre per capire meglio la situazione.

Emerge che la figlia maggiore racconta al padre questo avvenimento, avvenuto a seguito di una pietanza cucinata dalla nonna materna solo per i bambini e non per la zia materna.

La zia materna è disabile. Viene sottolineato il fatto che il padre contesta molto l'ambiente familiare materno. L' assistente sociale ha difficoltà nel capire la veridicità delle informazioni che emergono dal padre e dalla madre e chiede aiuto all' psicolog* per condividere come proseguire nel percorso con il nucleo familiare.

Il/la candidato/a imposti una prima ipotesi di intervento/percorso in riferimento alla situazione delineata.

24) Uomo con disabilità fisica (distrofia muscolare) di anni 40. La madre , unica parente,muore . La persona resta sola ma all'interno dell'appartamento di proprietà non è in grado di essere autonomo nell'assolvimento dei bisogni primari. Il servizio sociale di competenza richiede la collaborazione del* psicolog* perché la persona non vuole lasciare l'appartamento e si è preoccupati per la sua salute .

Il/la candidato/a imposti una prima ipotesi di intervento/percorso in riferimento alla situazione delineata.

25) Un nucleo composto da madre, padre ed un minore di anni 16 subisce un grave evento: il padre , a seguito di un incidente d'auto resta invalido con una diagnosi di paraplegia.

L'uomo , al rientro a casa dopo i trattamenti medici e riabilitativi presenta un comportamento depresso e ritirato. La moglie si rivolge al Servizio Sociale per avere supporto in questa delicata

situazione. L'assistente sociale referente per territorio coinvolge lo psicologo per condividere l'analisi del caso e impostare un primo intervento.

Il/la candidato/a delinei come affiancherebbe l'assistente sociale in questa situazione.

26) Mamma, 32 anni, padre, 49 anni, figlia 8 anni. Il padre ha un disturbo bipolare ma non assume la terapia in maniera continuativa e regolare. Separazione conflittuale e la mamma è preoccupata perché non sa come affrontare questo argomento con la figlia. Si rivolge alla NPIA tramite accesso spontaneo e data la non collaborazione del padre si coinvolge il Servizio Sociale Territoriale. L'Equipe Territoriale Integrata però minimizza il problema e ritiene sia un tema di probabile fragilità del ruolo materno per cui propone la segnalazione alla Procura Minori. L'assistente sociale non è d'accordo e si crea un conflitto all'interno della equipe.

Come agisce il ruolo dell* psicolog* a supporto della situazione ?

27) Padre 45 anni, madre 37 anni disabile (diagnosi di distrofia muscolare) figlia 16 anni, figlio 8 anni , tutti di nazionalità rumena. Vivono in Italia da circa 10 anni e il padre non si è integrato affatto. Lavora e non è per niente collaborativo in famiglia nè nella gestione e crescita dei figli nè supporta la moglie nel quotidiano. La figlia inizia a isolarsi e la mamma notando ciò si reca alla NPIA per chiedere una prima valutazione. Emergono diversi disturbi psichiatrici, il padre continua a non interessarsi della situazione familiare. Quali sono gli interventi possibili da mettere in atto per aiutare la madre e i figli minori? Quali sono gli interventi da attuare nei confronti del padre?

28) Due minori fratelli, di 7 e 9 anni, che non hanno più contatti con il padre, sono inseriti in comunità in quanto la madre si era trasferita in Sicilia in una situazione che non consentiva la permanenza dei figli. La madre è rientrata a Cesena e sta vedendo i figli all'interno dello Spazio Neutro. Gli incontri stanno andando molto bene ma la preoccupazione è che la mamma non ha una collocazione dove poter vivere insieme ai figli. Il/la candidato/a collochi il suo intervento all'interno di questa situazione

29) Al/la candidato/a si chiede come imposterebbe il lavoro con una coppia genitoriale altamente conflittuale dove i figli minori sono a rischio di violenza assistita e il servizio ha mandato dalla Procura di indagine sociale ma ancora non si ravvisano gli elementi di pregiudizio per cui debba essere emesso un decreto di affidamento al servizio.

30) Papà; separato con invalidità e difficoltà motorie , vede il figlio di 7 anni disabile grave 3 volte a settimana. La mamma rivendica il diritto a maggiori spazi personali e pretende che il servizio regolamenti i giorni in cui il figlio sta presso il padre per un tempo maggiore.

Il/la candidato/a imposti un suo intervento a supporto dell'assistente sociale case manager.

31) Mamma di 40 anni italiana con una invalidità, è rimasta vedova da tre mesi con 4 figli di età compresa tra i 4 e i 14 anni. Attualmente vivono tutti presso i genitori della signora perché nella casa dove è avvenuto il decesso non sono voluti più rientrare e inoltre è un appartamento sul quale grava uno sfratto. Nella casa dei genitori non è possibile la permanenza a tempo indefinito ma la signora non lavora e fatica ad essere autonoma.

Il/la candidato/a imposti un possibile intervento rispetto alla situazione delineata

32) Ragazza con sindrome di Down di anni 17 sta manifestando pulsioni sessuali con comportamenti provocatori e sessualizzati all'interno del centro socio occupazionale che frequenta.

Il/la candidato/a imposti un possibile intervento rispetto alla prevenzione di comportamenti promiscui e al rischio di gravidanza indesiderata

33) Famiglia con figlio di 20 disabile con lieve ritardo mentale e problemi motori . Il ragazzo è insofferente alla scarsa autonomia e alla protezione che i genitori attivano. Ha comportamenti conflittuali ma i limiti della sua condizione non gli consentono di assumere decisioni che portino ad una reale autodeterminazione.

Il/la candidato/a imposti un intervento che accompagni il nucleo verso un sano distacco senza mettere a rischio la condizione del figlio

34) Ragazzo di 18 anni sordo-muto molto prestante fisicamente comincia ad utilizzare sostanze psicotrope (alcool, poi cannabis e cocaina) nel tentativo di emergere all'interno del gruppo dei pari. I genitori appartengono alla media borghesia ma faticano a sostenere le richieste di denaro del figlio, il quale, inizia un'attività di piccolo spaccio frequentando gruppi dediti alla micro-criminalità;. Il ragazzo viene segnalato dalle Forze dell'ordine al servizio sociale per valutare una presa in carico.

Il/la candidato/a imposti un intervento che, insieme all'assistente sociale di riferimento territoriale, sia utile per l'aggancio della persona

35) Donna di 50 anni ipovedente, vive sola , lavora come insegnante di musica anche con lezioni private presso la sua abitazione. Una cara amica si rivolge al servizio sociale perché teme che uno degli allievi, un uomo di 35 anni, stia circuendola con comportamenti che oscillano tra la manifestazione di innamoramento, la dichiarazione di vicissitudini "sfortunate"; per le quali avrebbe maturato difficoltà economiche e le richieste di aiuto in denaro.

Il/la candidato/a imposti un intervento che supporti la signora nell'evitare il rischio di raggio.

36) Il/la candidato/a evidenzi quali sono le difficoltà rispetto all'inserimento lavorativo di una persona con disabilità; motoria (uso della sedia a rotelle) e di una persona con disabilità; sensoriale (non vedente) e il ruolo del* psicolog* all'interno della equipe del servizio sociale professionale.

37) Nucleo di genitori molto giovani (la moglie 25 anni, il marito 30) con tre figli di 6, 4 e 2 anni, si sono trasferiti a Cesena da altra città per motivi di lavoro del marito. La moglie non lavora, il marito lavora come libero professionista in edilizia. Seguiti anche nella città di provenienza dal servizio sociale in quanto avevano subito uno sfratto. La moglie appare fragile e spaventata all'idea di dover gestire i figli in una realtà sconosciuta(abitano lontano dal centro e lei non guida perché ha una paura non affrontabile al momento).

Arrivano al servizio sociale per chiedere aiuto nel reperimento di aiuto nella gestione dei figli e per l'iscrizione alle scuole. Ad un primo colloquio dell'assistente sociale la coppia appare con alcune conflittualità e con una vulnerabilità non del tutto esposta.

Il/la candidato/a imposti un suo intervento a supporto dell'assistente sociale case manager rispetto alla presa in carico del nucleo.

38) La madre di una ragazza con deficit cognitivo di anni 20 si accorge che la figlia è incinta al 3° mese. La ragazza, dopo un momento di grande turbamento, riconosce di avere avuto rapporti sessuali con un uomo conosciuto casualmente nel tragitto casa-lavoro. La madre pretende che lei interrompa la gravidanza ma la ragazza si rifiuta ostinatamente. La situazione arriva al servizio sociale coinvolto dalla ginecologa del Consultorio dove si erano rivolte per una visita medica.

Il/la candidato/a imposti un intervento che supporti la ragazza e la madre nell'affrontare questo momento difficile della loro vita.